

Amy-d

Arte Spazio

econom_Art

encore...

Coazione a ripetere_plusvalore e resto



**Maurizio Galimberti_Isobel Blank_Lorena Pedemonte Tarodo
Vincent De Hoe_Silvia Santinelli_Claudio Fasoli**

a cura di Anna d'Ambrosio e Vittorio Schieroni

16 giugno 2011 | ore 18:30

fino al 19 giugno

Amy-d Arte Spazio | Via Lovanio 6 | 20121 Milano

“.....**encore**” è un passo a due ritmato dalla ripetizione... mai fine a se stesso, ma concatenato in modalità logico-matematiche...

“.....**encore**” tentativo estremo di resistere: alla fine si abbandona e intraprende un viaggio dove i profili dei vari artisti si intravedono... grazie al loro “Resto” e alla percezione di unicità, come i “Pois” di Yayoi Kusama.

“.....**encore**” il segno dinamico ripetuto coattivamente è portatore di autentica libertà artistica se accolto come richiamo impellente alla necessità di decodificarne il messaggio. Grazie alla sua “economia politica” diventa lo specchio della produzione specifica e determina cifra artistica e prezzo.

“.....**encore**” il soggetto davanti all’Infinito, “tempo logico” illimitato, uno spazio o una distanza che non può essere calcolato e non può scadere.

Diventa tutt’uno con l’eterno, annulla la tua personalità. Fonditi con l’ambiente. Dimenticati.

A noi resta l’istante di vedere, il tempo di comprendere e il momento di concludere.

“Desideriamo sempre il resto, la nuova stagione; un desiderio che non riempie mai”.

“Encore” Sylvia Plath

Susseguirsi incessante e continuamente variato, al limite del corto circuito, secondo una logica specifica e individuale, talvolta criptica e perfino inaccessibile. Impronte artistiche, tracce della personalità, della natura dell’artista. Tra libertà espressiva e sintomo.

RIPETIZIONE e AGGREGAZIONE OSSESSIVA, il leitmotiv che diventa il tratto distintivo, la cifra stilistica della collettiva.

Disciplina e autocontrollo, uniti alla sperimentazione, portano a una precisa e costante posizione artistica restando fedele ad una motivazione interiore fatta di rimandi cosmici differenti e sconfinati: regioni della psiche sconosciute e inaccessibili. Universalità atemporale attraversata da una dialettica asintetica fra differenza e ripetizione, fra emergenza del nuovo e ritorno dell’antico, “lambi di reale” (Lacan).

Grazie a:

Lorena Pedemonte Tarodo

Maurizio Galimberti

Isobel Blank

Vincent De Hoe

Silvia Santinelli

Claudio Fasoli

